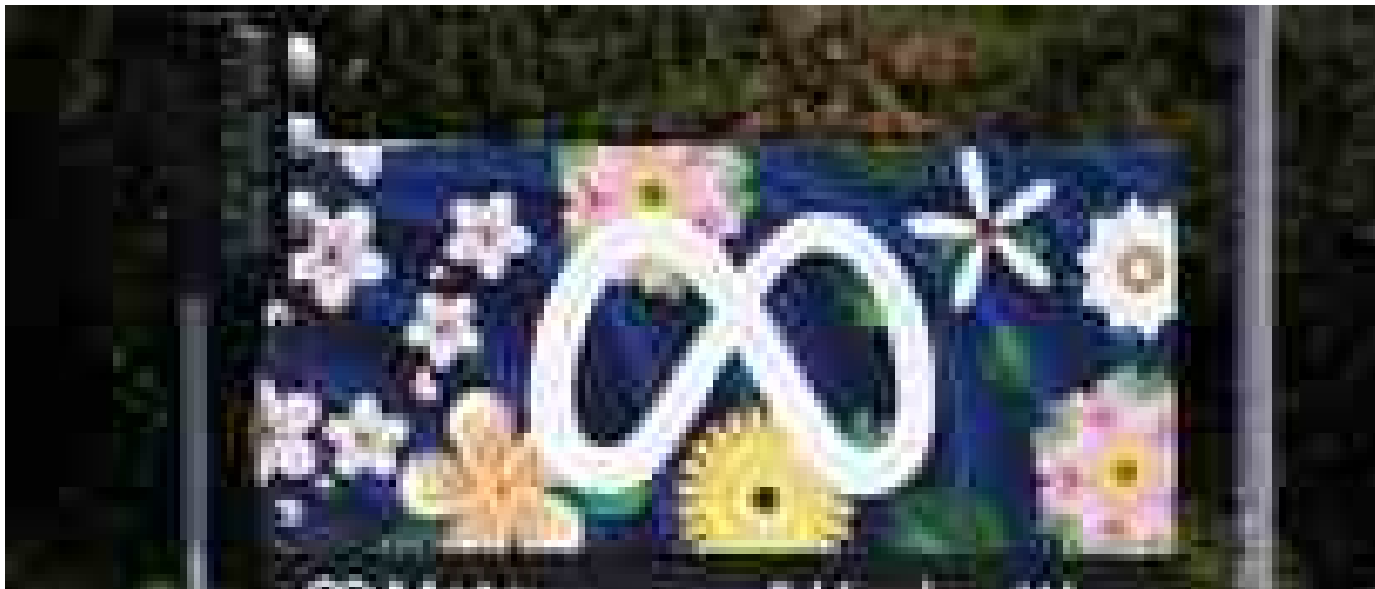


Menu

Siti Internazionali

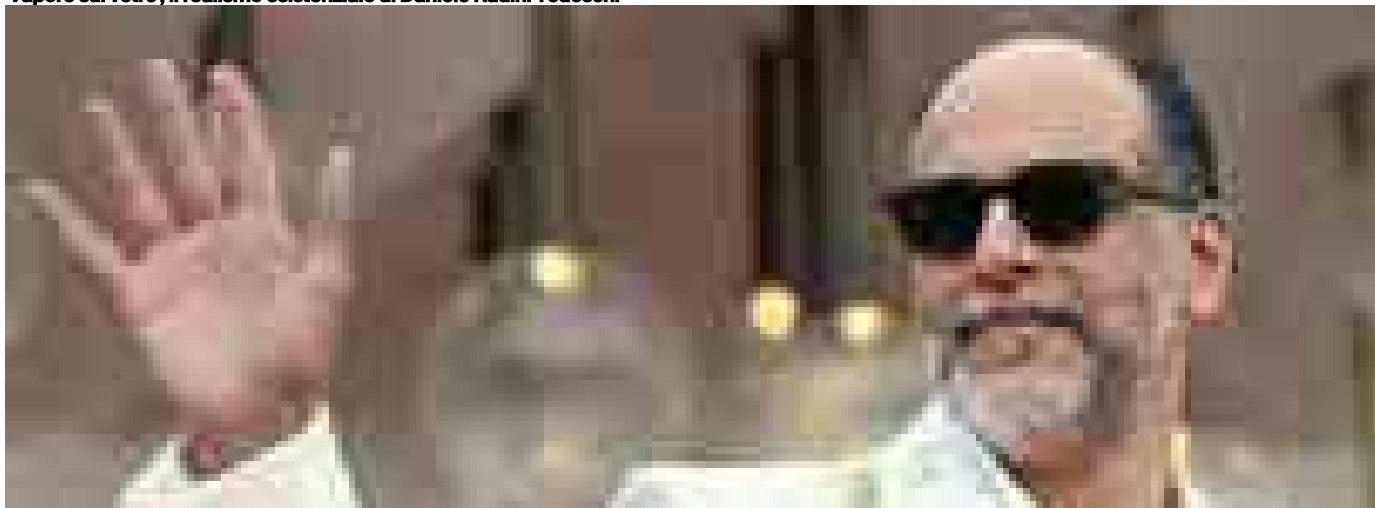
Abbonati



Meta rafforza impegno nell'IA, maxi accordo da 27 miliardi con Nebius



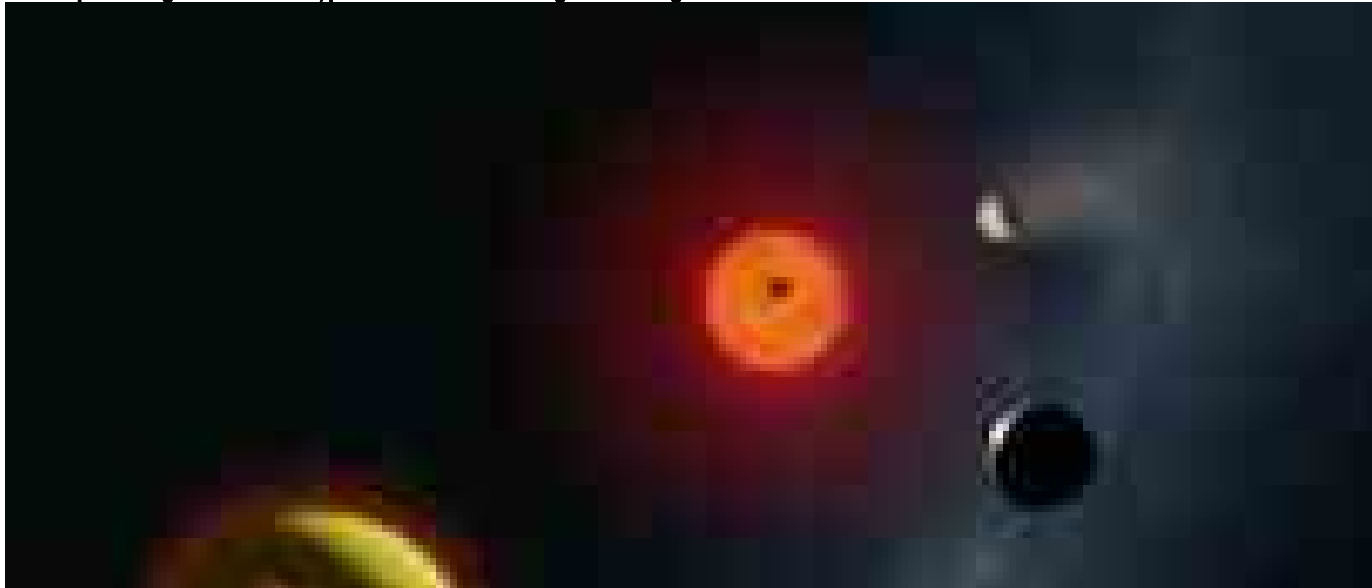
'Vapore sul vetro', Il realismo esistenziale di Daniele Radini Tedeschi



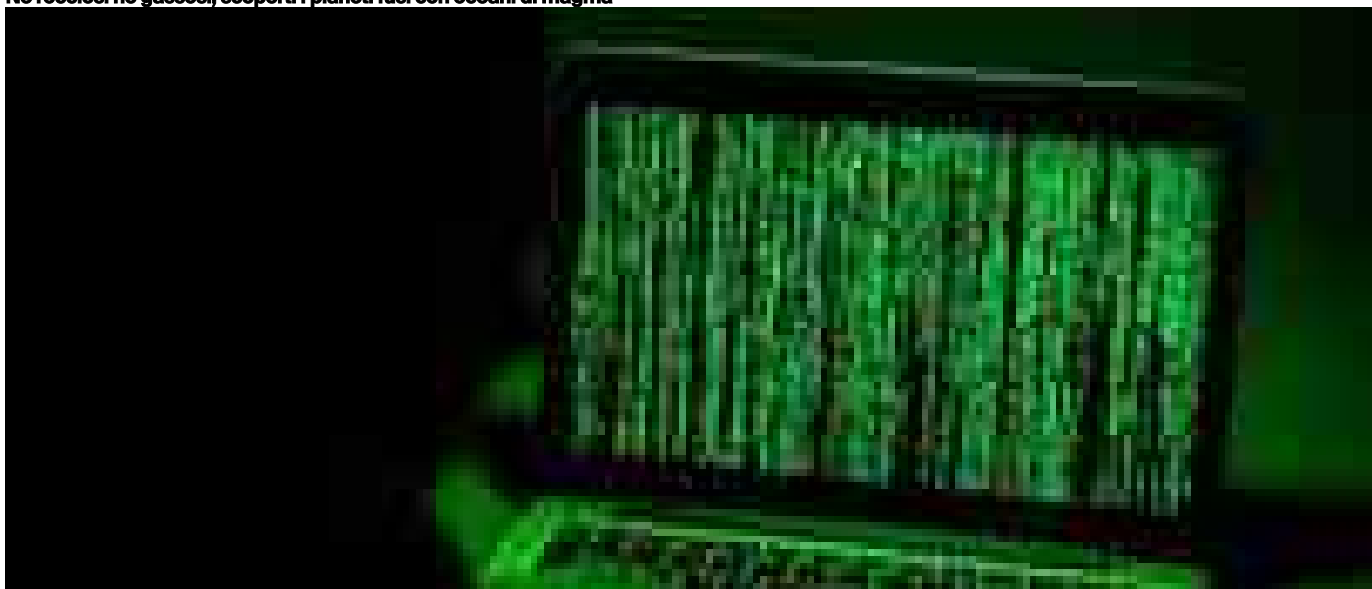
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193985415

Otello apre la stagione della Scala, poi nel 2027 Verdi con regia di Guadagnino



Nè rocciosi nè gassosi, scoperti i pianeti fusi con oceani di magma



In Italia 2.500 cyberattacchi ogni settimana, superata la media globale

Temi caldi Iran Homuz Referendum Oscar Sinner
/ **SALUTE&BENESSERE** / Sanità

Navlga :

Gimbe, mancano oltre 5.700 medici di famiglia e carenze in 18 regioni

Va peggio in Lombardia, Veneto e Campania. Ognuno assiste in media ben 1.383 pazienti

ROMA, 17 marzo 2026, 10:23

Redazione ANSA





↑ Gimbe, mancano oltre 5.700 medici di famiglia (iStock) - RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia mancano 5.716 medici di famiglia distribuiti in 18 Regioni. In particolare, "le situazioni più critiche si registrano in quasi tutte le più grandi: Lombardia (-1.540), Veneto (-747), Campania (-643), Emilia-Romagna (-502), Piemonte (-463), Toscana (-394), Lazio (-358). Non si rilevano, invece, carenze in Basilicata, Molise e Sicilia". Carenze minori invece si rilevano in Puglia (-279 medici), Marche (-161), Friuli Venezia Giulia (-156), Sardegna (-143), Liguria (-116), Provincia autonoma di Bolzano (-80) e di Trento (-53), Calabria (-43), Valle d'Aosta (-15), Abruzzo e Umbria (-12). Lo evidenzia l'analisi della Fondazione Gimbe basata su dati Sisac.

Per garantire una distribuzione omogenea e capillare dei medici di famiglia, tenendo conto della prossimità e della densità abitativa, la Fondazione Gimbe ha assunto come riferimento il rapporto ottimale di un medico ogni 1.200 assistiti. Numero però lontano dalla realtà: al primo gennaio 2025, i 36.812 medici di famiglia avevano in carico oltre 50,9 milioni di assistiti, con una media di 1.383 a testa e marcate differenze regionali: dai 1.533 pazienti ciascuno della Lombardia ai 1.153 pazienti nel Molise. Nel mezzo ci sono il Veneto con 1.526 assistiti, Pa di Bolzano (1.525), Friuli Venezia Giulia (1.473), Valle d'Aosta (1.432), Campania (1.425), Emilia-Romagna (1.420), Toscana (1.413), Piemonte (1.407), Marche (1.406), Pa Trento (1.388), Sardegna (1.384). Sotto la media italiana ci sono Liguria con 1.345, Puglia (1.331), Lazio (1.314), Calabria (1.242), Umbria (1.223), Abruzzo (1.216), Sicilia (1.177), Molise (1.154) e Basilicata (1.153). "Con livelli di saturazione così elevati viene limitato il principio della libera scelta", commenta il presidente Gimbe Nino Cartabellotta.

Considerato che le stime sono calcolate sulla media regionale, precisa Cartabellotta, "non si può escludere che, anche nelle Regioni dove non emerge una carenza, possano esserci ambiti territoriali o singole aree carenti".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

